

INFOTRE
infotre.com

Bresciaoggi

INFOTRE
infotre.comANNO 46. NUMERO 330. www.bresciaoggi.it

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020 € 1,20

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

Gentile: «Berlino, la città della musica» ● PAG 54

**L'AMARCORD**

Cabine telefoniche resistenza vintage ● PAG 20-21

**I COMMESSI 50**
MARTEDÌ 1 DICEMBRE
IL TAGLIANDO SPECIALE
PUNTI**IL PIANO.** A Brescia prime ipotesi sul ritorno in classe da gennaio per le superiori con due ingressi scaglionati alle 8 e alle 10

A scuola con rientri distanziati

Allarme dell' Agenzia del Tpl: «Ripresa difficile senza risorse per i trasporti». Da domani le medie di nuovo in presenza

I divieti per il virus e il senso del Natale

di FERDINANDO CAMON

È sbagliato aspettare i dati del Covid di una giornata per decidere cosa fare la giornata dopo. Bisogna mettersi in testa che questa sarà una lotta lunga, che si combatte più con la cultura di fondo che con le direttive giornalieri. Il Natale è un periodo breve, importante per la nostra società, è il perno e l'inizio, tutto comincia da ciò che il Natale ricorda e tutto ci ruota intorno. Ma noi abbiamo creato la civiltà dei consumi e non riusciamo più a festeggiare niente se non consumiamo, consumare è il nostro modo di stare insieme. Il Natale è il clou della nostra civiltà. Intendendola sia come civiltà cristiana che come civiltà dei consumi. È il giorno più costoso dell'anno, nel senso che spendiamo in regali più soldi che in ogni altro giorno. Quel giorno può raddizzare o far barcollare da solo l'industria della nostra nazione. Dentro di noi, inconsciamente, ci aspettiamo che governo e Regioni consentano che il Natale di quest'anno somigli il più possibile ai Natali passati. Se gli somiglia, vuol dire che dall'epidemia che ci isola e ci immerge stiano uscendo. E così? No. La gente è così stressata dal distanziamento, dall'evitare bar e supermercati e negozi, dalla mascherina, aspetta con così tanta ansia un segnale di liberazione da queste pastoie, che se le autorità autorizzano un minimo di shopping, si scatenano assalti e si formano assembramenti. E poi li pagheremo a caro prezzo. Le attenzioni che abbiamo adesso, compresa la mascherina, non è escluso che dovremo seguirle fino alla fine del '21. Speriamo di liberare prima, ma è chiaro che più le seguiamo adesso, più presto ce ne liberiamo. L'istinto al rilassamento è forte ma anche pericoloso. I governi nazionale e regionale non devono badare alla nostra voglia e al nostro istinto, ma alla nostra salute. E noi, popolo dobbiamo tenerne conto. Un Natale più vicino alla salvezza sarà un buon Natale.

È sempre più probabile l'ipotesi che il 7 gennaio gli studenti delle superiori tornino in classe. Gli ingressi saranno scaglionati alle 8 e alle 10 come detto dall'Agenzia Tpl di Brescia per cui l'ingresso unico e la didattica in

L'EPIDEMIA. Picco a Gavardo con 24 nuovi positivi
Altri otto morti ma i contagi rallentano

● SPATOLA PAG 15

presenza per tutti sarà impossibile. I pullman extraurbani non sarebbero in grado di portare tutti, e sarebbe il caos. «In assenza di impegni precisi per le risorse - ripete il presidente Claudio Bragaglio in un comunicato diffuso ieri - l'Agenzia è costretta a operare tagli di servizio corrispondenti ai mancati introiti, nell'ordine di milioni di bus/chilometro». Mancano 5 milioni dal Comune e 2,5 dalla Provincia. ● VARONE PAG 13

ALTA VELOCITÀ. Sull'A4 demolito il cavalcavia tra Lonato e Calcinato

La Tav abbatte il primo ponte

● MARCOLINI PAG 29

ZONA ARANCIONE. Dopo 3 settimane negozi aperti

In centro si accendono le luminarie natalizie

Oggi parte lo shopping

Sono trascorsi ventitré giorni dall'ingresso in zona rossa. Più di tre settimane in cui Brescia e la Lombardia sono ripiombate nel vortice del lockdown. Meno oppressivo ma non per questo meno tormentato. Tantissime le attività che si sono dovute fer-

mare (102 mila in tutta la regione) per dare una sterzata alla curva dei contagi. E si continua a piangere la fine di molti negozi e la difficoltà economica di altri. Tutto mentre si accendono le luminarie del centro per dare speranza. ● GIANSAITI PAG 10

SALÒ

L'ex ospedale in cerca di una nuova identità

● SCARPETTA PAG 36

CHIARI

Un ettaro di vite L'Einaudi prepara il grande vigneto

● MAGLI PAG 33

Ristorante - Pizzeria **Marabu**

Si effettuano consegne a domicilio, per pranzo e cena.

Puoi consultare il nostro Menù sul sito

www.maraburistorante.it

Info e prenotazioni 030 2531563

BISTORANTE PIZZERIA MARABU VIA BRESCIA 179 NAVE (BS)

LA LEONESSA

Ecco l'asterisco, ultim* fesseri* dell* neolingu*

«Solidarietà ai/alle lavoratori* della sanità*. Venerdì la scritta campeggiava su una striscione all'ingresso del Cicile per sostenere la protesta del personale sanitario. Qui però non ci occupiamo di questa, ma del piccolo asterisco che sta diventando il nuovo mostro della lingua italiana. Il suo uso si sta diffondendo nella lingua scritta motivato dalla necessità di non «offendere» (1) nessuno, di essere egualitari, di non essere sessisti. Guai quindi usare la parola lavoratrici o lavoratori, sarebbe una di-scri-mi-na-zio-ne. Diceva Pietro Barcellona, grande intellettuale comunista, che attraverso le parole il potere mantiene il controllo sul nostro immaginario. Secondo i dettami del neolinguaggio orecelliano del politicamente corretto dovremmo perciò rassegnarci a leggere frasi piene di parole che terminano con l'asterisco? Una volta la lingua era una cosa seria. Ci resta un dubbio. Ma nel parlato che faremo? Dovremo troncare le finali? ****!

● NELLO SPORT

TOMA WATCH

vendita e acquisto di orologi

Mario Tomasoni

Brescia
Piazza Mercato, 6
T. 03047945
C. 335230006
E. info@tomawatch.it
ctgestioni@virgilio.it